

STATISTI, ELEZIONI & CONFLITTI RILEGGERE IL PASSATO

Uno sguardo su Cavour, lavoratore instancabile e fedele agli ideali di modernità contro gli oscurantismi. L'esperienza religiosa nell'antica Roma, l'origine del conflitto israelo-palestinese e l'economia secondo Maynard Keynes

1
STORIA DI UN'ÉLITE
MARIA MALATESTA
(EINAUDI)
Conti, marchesi, baroni... Divisi durante il Risorgimento tra sostenitori e avversari del moto nazionale, i nobili italiani ebbero una parte di rilievo nel governo dell'Italia postunitaria. Molti in seguito aderirono al fascismo, una parte significativa contribuì alla lotta di Liberazione dopo il 1943. Nel complesso, secondo l'autrice, si tratta di una classe che ha dimostrato «una notevole capacità di resilienza e riconversione».

2
IL PREZZO DELLA PACE
ZACHARY D. CARTER
(NERI POZZA)
Un economista le cui teorie hanno segnato la storia del XX secolo e continuano a pesare nel XXI. Un individuo anticonformista, brillante, amico di molti intellettuali eccentrici. Un omosessuale che s'innamorò perdutamente di una donna. Tutto questo è stato John

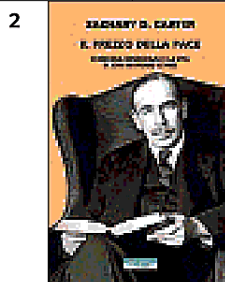
Maynard Keynes come racconta una biografia che è anche un trattato di storia economica. La vita di uno studioso geniale, di un idealista «tragicamente ingenuo».

3
LA RELIGIONE DEI ROMANI
FEDERICO SANTANGELO
(LATERZA)
Nell'antica Roma l'esperienza religiosa era «centrale nella conduzione degli affari di Stato e capillarmente ramificata nel tessuto della città». L'autore ne ripercorre le caratteristiche e l'evoluzione nel tempo fino all'avvento del cristianesimo, ma evitando di guardare al culto tradizionale come «un inadeguato preludio alla svolta monoteista». Sarebbe infatti un errore «adottare il punto di vista dei vincitori».

4
IL CONTE DI CAVOUR
PAOLO PINTO
(CASTELVECCHI)
Una biografia divulgativa getta



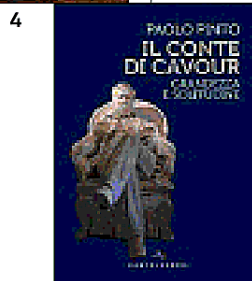
1



2



3



4



5



6

uno sguardo insolito sullo statista che fu l'artefice dell'unità d'Italia: non un cinico calcolatore, come spesso è stato dipinto, ma un'anima irrequieta che sapeva coniugare realismo e passione. Un lavoratore instancabile, fedele agli ideali di modernità e progresso contro gli oscurantismi di vario tipo. Il suo segreto? «La vocazione di essere ancora giovane, anche quando la vita se ne stava andando».

5
NELLE BRACCIA DEL DUCE
LUCA FALSINI
(DONZELLI)

Il fascismo vinse cento anni fa perché apparve l'unica forza in grado di assicurare all'Italia un destino di autentica grandezza, ma il suo trionfo non era inevitabile. Concorsero a determinarlo gli errori di socialisti e cattolici, incapaci di creare un fronte comune, e soprattutto l'acquiescenza delle classi dirigenti, che s'illusero di addomesticare Mussolini e invece favorirono l'instaurazione di un potere dittatoriale.

6
TERRA CONTESA
LORENZO KAMEL
(CAROCCI)

Il conflitto israeliano-palestinese non comincia certo nel 1948, con la nascita dello Stato ebraico e la guerra che ne seguì. Esso ha radici molto profonde, che partono dal XIX secolo: vicende su cui è necessario soffermarsi per comprendere le ragioni di entrambe le parti. È quello che fa l'autore nel suo saggio, invitando il lettore a «diffidare di quanti si fanno portavoce di verità assolute o certezze incrollabili».